



Per scrivere alla redazione di **ADVISOR**: Via Melchiorre Gioia 55, 20124 Milano; tel. 02 30321173; fax 02 30321180; e-mail: redazione@bluerating.com

II PADRE DELLA CONSULENZA INDIPENDENTE - Parte II

Il mese scorso, **Gaetano Megale (Progetica)**, rispondendo alla domanda di un nostro lettore su chi fosse il primo advisor ad aver stilato un contratto di consulenza indipendente indicava il nome di **Egidio Vacchini**, smentendo **Sol&Fin Sim** che nel dicembre 2005 sulle pagine di **ADVISOR** aveva rivendicato la paternità dell'advisor indipendente. Sol&Fin Sim non ha fatto attendere la sua risposta.

Risponde Gianfranco Casol, presidente di Sol&Fin:

Il primo contratto di consulenza in Italia è datato 05 novembre 1998 ed è stato fatto da Sol&Fin Sim - Carlo Malarruggia, consulente super partes di Sol&Fin Sim. Infatti, il decreto Eurosime del luglio 1996 introduce fra le attività delle Sim anche i cosiddetti "servizi accessori" e fra questi alla voce (f) la "consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari".

In particolare, ove la consulenza finanziaria sia prestata da promotori per conto di intermediari abilitati, trovano applicazione le norme del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dei regolamenti attuativi che disciplinano la prestazione dei servizi d'investimento e dei servizi accessori.

Più precisamente, la prestazione della consulenza è vincolata alla preventiva sottoscrizione di un contratto scritto, ai sensi dell'art. 30,

comma 3, lettera b), del regolamento n. 11522/1998. Immediatamente dopo i regolamenti attuativi datati 1998, Sol&Fin Sim ha dato avvio per prima in Italia all'attività di consulenza finanziaria.

Il contratto di consulenza di Sol&Fin Sim è depositato presso la Consob.

Non comprendiamo di che tipo di attività di consulenza parli il signor Gaetano Megale - Progetica antecedente all'emanazione della legge e dei decreti attuativi.

Il primato di Sol&Fin Sim è certo e "legale" e la paternità della consulenza indipendente è del sottoscritto.

COME FUGGIRE DA UNA POLIZZA

Spettabile **ADVISOR**, ho appena sottoscritto una polizza vita e già ho paura di non avere la possibilità di portarla a termine.

Nel caso in cui non riesca più a pagare il premio, cosa potrei fare?

Paola Antonelli - Padova

Gentile lettrice, non si allarmi. Nel caso in cui in futuro lei possa trovarsi in condizioni economiche difficile potrebbe decidere per una riduzione della polizza.

Si tratta di un'opzione concessa, a partire dal terzo anno assicurativo, al contraente di una polizza vita che consente, in caso di sopraggiunte difficoltà economiche, di mantenere in vigore la polizza per i soli capitali versati, liberando il contraente da ulteriori versamenti.

Errata Corrigere: Banca Patrimoni Investimenti

Nel numero di gennaio 2006 di **ADVISOR** nella tabella pubblicata a pagina 19 si affermava erroneamente che **Gestnord Intermediazioni Sim** è confluita in Banca Patrimoni e Gestioni; mentre in realtà la denominazione corretta della società nella quale è confluita è **Banca Patrimoni Investimenti**. Ci scusiamo con i lettori e con la società per l'errore.

L'opzione, che non comporta alcuna penalizzazione, consente al contraente di continuare a beneficiare della partecipazione agli utili derivanti dai fondi a gestione separata. Diverso invece è il riscatto. Questo si sostanzia nella facoltà concessa al contraente di una polizza vita di chiedere l'anticipata risoluzione del contratto.

Il riscatto è un'operazione economicamente sfavorevole, soprattutto se viene condotta nei primi anni di vita del contratto.

Attenzione: in caso di riscatto nei primi cinque anni di vita della polizza il contraente deve restituire le eventuali somme portate in detrazione

VOGLIO FARE IL PROMOTORE, MA...

Spettabile redazione, complimenti per la vostra rivista **ADVISOR**.

Mi sono diplomato lo scorso anno in ragioneria e mi piacerebbe avvicinarmi al mondo della promozione finanziaria. Ho intenzione infatti di sostenere presto l'esame di categoria.

In particolare sono un appassionato di fondi comuni di investimento.

A tal proposito ho un piccolo dubbio: quanto tempo occorre per riavere indietro i soldi? E' possibile disinvestire in

qualsiasi momento?

Grazie per le vostre cortesi risposte.

Nicola Antonucci - Roma

Gentile lettore, innanzitutto le facciamo i nostri migliori auguri per il suo futuro professionale. Oggi come oggi non è semplice avviarsi alla carriera di promotore finanziario. Ma nulla è impossibile.

Riguardo al suo quesito, il risparmiatore può richiedere in qualsiasi giorno di Borsa aperta il rimborso totale o parziale delle quote del fondo in suo possesso. Il pagamento viene effettuato entro un limite massimo di 15 giorni lavorativi.

Le società di gestione operano comunque spesso in tempi nettamente inferiori. Un particolare sistema di disinvestimento è il piano di rimborso programmato che consente al sottoscrittore del fondo di richiedere, con una frequenza a scelta fra quelle indicate nel regolamento (mensile, trimestrale, ecc...), il rimborso periodico delle quote in suo possesso. In alcuni casi il risparmiatore può decidere se disinvestire un ammontare di capitale costante, un numero di quote fisso o ancora una frazione percentuale del controvalore delle quote detenute. In ogni momento il sottoscrittore può decidere di interrompere i rimborsi, o variane la periodicità o l'entità. ☐